

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA  
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## **NO DELLA PROVINCIA AL FOTOVOLTAICO NELLA VAUDA**

**I grandi numeri  
del volontariato  
torinese**



**All'interno  
LaVoce del  
Consiglio**



**Il Consiglio vota  
perchè Smat resti una  
società per azioni**

# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Provincia e Unicredit in aiuto dei cassintegrati .....	3
I grandi numeri del volontariato torinese .....	4
No della Provincia al fotovoltaico nella Vauda .....	6



### EVENTI

“Giornate d’acqua”, finale con trofeo ad Ala di Stura .....	7
Gran Tour: ferragosto lungo il Po .....	7
“Strada Segreta” alla scoperta del Canavese occidentale .....	8
“Provincia incantata” nelle Valli di Lanzo, in Valchisone e Valsusa ..	10
Ciak si gira a Palazzo Cisterna .....	11
Apri la Cantina del Borgo Medievale .....	12
Una Giornata sul “Cammino di Don Bosco” .....	13
6000 spettatori per Organalia nelle Valli di Lanzo .....	14



### La Voce del Consiglio

L’acqua bene comune è garantita dalla Provincia .....	16
L’acqua bene comune è garantita dalla Provincia .....	15
Sintesi della seduta del 23 luglio 2013 .....	17

In copertina: Foto di Vauda

In IV copertina: Comunicazione sull’acqua pubblica

## A Torino il Congresso internazionale di storia militare

**A**ppuntamento a Torino dal 1 al 6 settembre per gli appassionati e i cultori di storia militare.

La città sarà infatti sede del XXXIX Congresso internazionale di storia militare, organizzato dalla Commissione Italiana di Storia Militare, la C.I.S.M., istituita nel 1986 a Roma presso il Ministero della Difesa, affiliata all’Unesco tramite la Commissione Internazionale di Storia Militare cui aderiscono circa 40 Stati.

I lavori che si svolgeranno a Torino Incontra verteranno sul tema

“Le operazioni interforze e multinazionali nella storia militare”: è prevista la partecipazione di circa 300 persone tra rappresentanti militari di numerosi Stati di tutto il mondo, studiosi e specialisti nazionali ed internazionali di questo settore specifico della ricerca storica.

Ultima sede italiana di questa iniziativa Trieste, cinque anni fa, ma per Torino è una riproposizione del congresso svoltosi nel 1992.

La Provincia di Torino sostiene l’evento e presenterà agli ospiti internazionali una degustazione dei prodotti del Paniere a km.0

Paolo Vinai



39° Congresso  
Commissione Internazionale  
di Storia Militare

Joint and Combined Operations  
in the History of Warfare  
TORINO 1-6 settembre 2013

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 26 luglio 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



# Provincia e Unicredit in aiuto dei cassintegrati

**Rinnovata l'intesa: ai lavoratori delle aziende in crisi la banca anticiperà i fondi della cassa integrazione senza interessi, spese né oneri aggiuntivi. Il plafond si conferma a 2 milioni di euro**

**È** stato rinnovato il 19 luglio scorso da Provincia di Torino e UniCredit l'accordo per l'anticipazione delle indennità di cassa integrazione, compresa quella "in deroga", ai lavoratori residenti sul territorio provinciale. Confermato il plafond a 2 milioni di euro. Fino al 31 dicembre 2013, i lavoratori in attesa del pagamento dall'Inps - in particolare i dipendenti di imprese per le quali sia stata richiesta la concessione del trattamento per ristrutturazione, riorganizzazione, conversione o crisi aziendale (ai sensi della legge 223/91 art. 1) - potranno chiedere un anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria.

L'apposito protocollo di intesa è stato sottoscritto dall'assessore provinciale al lavoro Carlo Chiama e da Giovanni Forestiero, Regional Manager Nord Ovest di Unicredit.

L'accordo garantisce ai lavoratori una "copertura economica" nel corso dei sei mesi che solitamente impiega l'Inps a

corrispondere le indennità di cassa integrazione, qualora l'azienda non sia in grado di provvedere. Essi infatti riceveranno da UniCredit un anticipo dell'80% della retribuzione netta mensile (fino a 900 euro e con un tetto massimo di 6.000 euro) senza alcun interesse o spesa aggiuntiva, grazie alla costituzione di un fondo dell'ammontare di 2.000.000 di euro. Dalla firma del primo accordo del 2009 UniCredit ha erogato l'anticipo a 1.100 lavoratori utilizzando il plafond complessivo stanziato per un totale di 4,6 mln di euro (la modalità "rolling" prevede infatti che la quota di plafond utilizzata per ogni singola pratica venga resa nuovamente disponibile alla conclusione della stessa). Un aiuto importante per chi, in questa difficile fase congiunturale dell'economia, vive la necessità di continuare a garantire un'entrata in famiglia anche in assenza temporanea di lavoro. L'accordo costituisce anche un sostegno per le imprese locali in difficoltà, che potranno così garantire ai propri

dipendenti un reddito sostitutivo della retribuzione e concentrarsi sui processi interni di ristrutturazione e riorganizzazione, necessari per fronteggiare la crisi. I 252 sportelli di UniCredit presenti nella provincia di Torino sono a disposizione per ulteriori informazioni. "L'accordo - commenta Carlo Chiama - rientra nel più ampio 'Patto per il lavoro contro la crisi' predisposto dal nostro Ente per supportare il mercato del lavoro locale e le fasce più deboli della popolazione. Siamo grati a Unicredit per l'impegno nel promuovere questa iniziativa di sostegno sociale alle famiglie in difficoltà". "Abbiamo voluto dare continuità all'iniziativa avviata negli scorsi anni in collaborazione con la Provincia di Torino - ha spiegato Giovanni Forestiero - andando così incontro alla concreta necessità di quei lavoratori e di quelle aziende dell'area che stanno ancora attraversando una fase di difficoltà".

*Cesare Bellocchio*



# I grandi numeri del volontariato torinese

**È** stata presentata il 23 luglio a Palazzo Cisterna la ricerca "I numeri delle organizzazioni di volontariato in provincia di Torino", realizzata dall'Osservatorio sull'economia civile della Camera di commercio di Torino, in collaborazione con la Provincia di Torino, sulla base dei dati 2011. Con una presenza capillare sul territorio e dimensioni contenute delle organizzazioni, il mondo del volontariato spesso sfugge ad analisi e ricerche, e risulta di difficile quantificazione. Nel 2012 la Provincia di Torino, dunque, ha attivato la raccolta informatizzata dei dati che le organizzazioni di volontariato devono fornirle annualmente per il mantenimento dell'iscrizione al registro regionale. Questo ha reso disponibili una gran quantità di dati, standardizzati e confrontabili, facilmente rielaborabili con strumenti informatici. L'analisi fornisce un quadro preciso della consistenza e delle caratteristiche delle realtà attive in

provincia di Torino. "L'informatizzazione del sistema da cui scaturisce quest'indagine, una metodologia forse unica in Italia, è stata resa possibile solo grazie alla collaborazione delle associazioni: a loro va il mio ringraziamento. - ha dichiarato Mariagiuseppina Puglisi, assessore alle politiche sociali della Provincia di Torino -. Ne emerge un quadro davvero interessante: se è vero che in termini assoluti le Organizzazioni di Volontariato sono più numerose a Torino, com'è ovvio visto che è il capoluogo, in termini relativi il resto del territorio risponde in modo più vivace, segno che il volontariato è un importante strumento di coesione sociale". "Il quadro che emerge da questa analisi mette in evidenza la ricchezza e la vivacità del territorio provinciale," sottolinea Aldo Romagnoli, presidente dell'Osservatorio sull'economia civile della Camera di commercio di Torino.

## La ricerca

Oggetto dell'analisi sono le Organizzazioni di Volontariato (OdV), disciplinate dalla "Legge-quadro sul volontariato" (Legge 11 agosto 1991 n. 266), iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato istituito nel 1994. Per il mantenimento dell'iscrizione al Registro le organizzazioni sono tenute ad inviare alla Provincia, entro il 31 luglio di ogni anno, il bilancio e la relazione, nella quale, oltre alla descrizione delle attività, siano evidenziati il numero e le mansioni dei volontari, il numero e la tipologia dei destinatari.

*Sono 1000 le organizzazioni di volontariato in provincia di Torino iscritte al registro regionale. La città di Torino concentra il maggior numero di organizzazioni; in Val di Lanzo, Val Sangone e Pinerolese si registra però la maggior concentrazione per abitante, grazie alla capillare presenza della Protezione Civile. Sono 234 mila le persone impegnate a vario titolo nel volontariato, ma oltre il 60% delle organizzazioni opera con meno di 20 volontari. Il 36% sono attive nell'assistenza sociale, il 28% nella sanità. Più di 1,5 milioni gli interventi realizzati.*





## I dati

Nel 2011 risultavano iscritte al registro regionale 2.700 OdV, di cui 1.000 (pari al 37%) a Torino e provincia. Di queste ultime, 887 (l'89%) ha compilato correttamente il questionario, che costituisce la fonte di dati su cui è stata condotta l'analisi.

Il 37% (323) ha sede a Torino, segue la Valsusa (58), il Pinerolese (53) e l'Eporediese (42). Se i dati vengono messi in relazione al numero di residenti, alcune zone mostrano una maggiore vitalità: Valli di Lanzo, Cerronda e Casternone (con 84,1 OdV ogni 100 mila abitanti), Val Sangone (80,9 OdV) e Pinerolese (72,3 OdV) si confermano i territori più ricchi di realtà di volontariato, superando ampiamente la media torinese (37 OdV). Il dato è influenzato in particolare dalle OdV della protezione civile che sono presenti in tutti i Comuni montani.

Per quanto riguarda la dimensione, oltre il 60% delle organizzazioni opera con meno di 20 volontari mentre solo l'11% delle organizzazioni può contare su più di 60 volontari continuativi. La classe dimensionale con il maggior numero di organizzazioni è quella con 11/20 volontari, nella quale si concentra il 31,6% del totale delle organizzazioni.

Sono poco meno di 234mila le persone impegnate a vario titolo nelle organizzazioni di volontariato: 225.500 sono i soci, più della metà dei quali impegnati anche come volontari. Sono 7mila i volontari non soci (per lo più professionisti quali

medici, dentisti, psicologi) e 1.300 le persone retribuite (dipendenti, collaboratori, professionisti).

Analizzando l'ambito di attività delle organizzazioni di volontariato emerge che il 36% opera nell'assistenza sociale, il 28% nella sanità, il 18% nella protezione civile, il 7% nell'impegno civile, il 4% nella cultura, il 4% nella tutela del patrimonio storico, il 2% nell'ambiente e 1% nell'educazione motoria. Vista la prevalenza di OdV del settore socio sanitario e assistenziale, i servizi più offerti sono riconducibili prevalentemente ad attività quali l'accompagnamento e l'inserimento sociale, l'assistenza domiciliare e ospedaliera di anziani e malati, la sensibilizzazione dei diritti o la protezione del disagio.

Sono stati oltre 1,5 milioni gli interventi realizzati dalle OdV in provincia di Torino, erogati principalmente ad adulti con un'età compresa fra i 36 e i 60 anni (38%), a ultra sessantenni (26%) e a adulti compresi fra i 30 e i 35 anni (22% degli interventi). Interessante, infine, analizzare i dati relativi alle iniziative di formazione: le organizzazioni di volontariato iscritte al registro provinciale nel 2011 che hanno organizzato corsi di formazione per i propri volontari sono state 435, circa il 50%. In particolare si distinguono le OdV della protezione civile e dell'ambito socio assistenziale, rispettivamente con il 63% e il 57% attivo nel realizzare attività di formazione.

*Alessandra Vindrola*



# No della Provincia al fotovoltaico nella Vauda

**Saitta: "sul progetto la Giunta esprimerà il suo parere negativo entro fine luglio"**



“ Sul progetto dell'impianto fotovoltaico che occuperebbe 72 ettari di suolo fertile nella porzione di demanio militare della Riserva Naturale della Vauda il parere della Provincia è negativo. Lo abbiamo comunicato ufficialmente il 10 luglio scorso a tutti i soggetti

interessati e siamo in attesa di eventuali osservazioni. Entro fine mese la Giunta Provinciale esprimerà con un atto formale un parere negativo sul progetto, che riteniamo fondato sia dal punto di vista tecnico che giuridico”: lo ha annunciato il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, intervenendo al Circolo dei Lettori alla conferenza stampa durante la quale il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese, ha presentato una lettera-petizione inviata ai Ministri della Difesa, dell'Ambiente e delle Politiche Agricole e Forestali. Nella lettera, che ha come primo firmatario il fondatore di Slow Food Carlin Petrini, si chiede al Governo di rimettere in discussione il progetto presentato dalla società Difesa Servizi spa, che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 41 Megawatt.

“Ancora una volta, la Provincia di Torino, mette in pratica il principio della difesa dei suoli liberi a potenziale o attuale utilizzazione agricola stabilito dal Piano Territoriale di Co-

ordinamento approvato dalla Giunta e dal Consiglio Provinciale nel 2011 - ha sottolineato il presidente Saitta -. Non è in discussione la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, così come non lo era due anni fa il progetto di un nuovo insediamento dell'Ikea nell'area metropolitana torinese: è solo una questione di localizzazione. La Provincia non può che assolvere al proprio compito istituzionale di tutela dell'ambiente e dei suoli fertili”.

Il presidente Saitta ha inoltre affermato che “la mobilitazione della popolazione locale contro il progetto fotovoltaico nella Riserva della Vauda dimostra che la politica, a livello nazionale e locale, deve ascoltare maggiormente la voce di un'opinione pubblica che dimostra una crescente e sempre più diffusa sensibilità ambientale. Su temi come la tutela del suolo la risposta che la politica deve dare consiste nella capacità di fissare regole certe e di farle rispettare”

*Michele Fassinotti*



Ulteriori approfondimenti su [www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/vaуда/](http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/vaуда/)

# “Giornate d’acqua”, finale con trofeo ad Ala di Stura

**D**omenica 14 luglio ad Ala di Stura si è conclusa l’edizione 2013 delle Giornate d’Acqua, con la quarta e conclusiva tappa del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente, promosso dall’Assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora e organizzato dalla sezione provinciale di Torino della Fipsas, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee. La cerimonia di premiazione e di assegnazione del trofeo del Gran Premio si è tenuta alla presenza dell’assessore provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna. Dal 7 al 14 luglio è stata esposta presso i locali della Casa del Fondo, in località Villar, la mostra itinerante “H2O e dintorni”, che descrive gli ambienti naturali, la fauna e la flora che caratterizzano i corsi d’acqua ed i laghi del territorio provinciale, con una particolare attenzione ai pericoli ambientali a cui vanno incontro ed alle loro potenzialità turistiche. *m.fa.*



## Gran Tour: ferragosto lungo il Po

**F**erragosto con Gran Tour: l’appuntamento - gratuito e senza prenotazione - è per giovedì 15 agosto alle ore 9.30 in piazza Vittorio Veneto angolo Corso Cairoli a Torino. Un percorso alla scoperta delle rive del Po dal Parco del Valentino fino a Corso Dante. La visita offre la possibilità di percorrere le sponde del fiume Po, dai Murazzi al Valentino, in quello che è il più famoso e antico parco pubblico della città. Collocata in una posizione splendida, non distante dal centro (a 1 km dalla stazione ferroviaria di Porta Nuova) l’area verde si trova lungo la sponda sinistra del Po, tra i ponti monumentali Umberto I (corso Vittorio Emanuele II) e Isabella

(Corso Dante), e in affaccio sulla collina.

La partenza è dal ponte di età napoleonica Vittorio Emanuele I di piazza Vittorio Veneto dove verrà raccontato un curioso aneddoto su come si sia potuta evitare la distruzione dopo la caduta di Napoleone. Dopo il primo tratto nello spazio monumentale dei Murazzi ottocenteschi, l’itinerario si snoderà nella trama verde del Valentino dove per partecipare alle feste e ai tornei organizzati dalla Madama Reale Cristina era consuetudine approdare al castello navigando sul fiume. Il percorso terminerà in corso Dante, nello spazio urbano dove sono nate le prime officine produttive Fiat nel 1899.



### Info

Roberto Mautino

Associazione Torino Città Capitale Europea

Via Porta Palatina 8/D - 10122 Torino

Tel 011.436.2828 Fax 011.436.7303

[www.abbonamentomusei.it](http://www.abbonamentomusei.it)

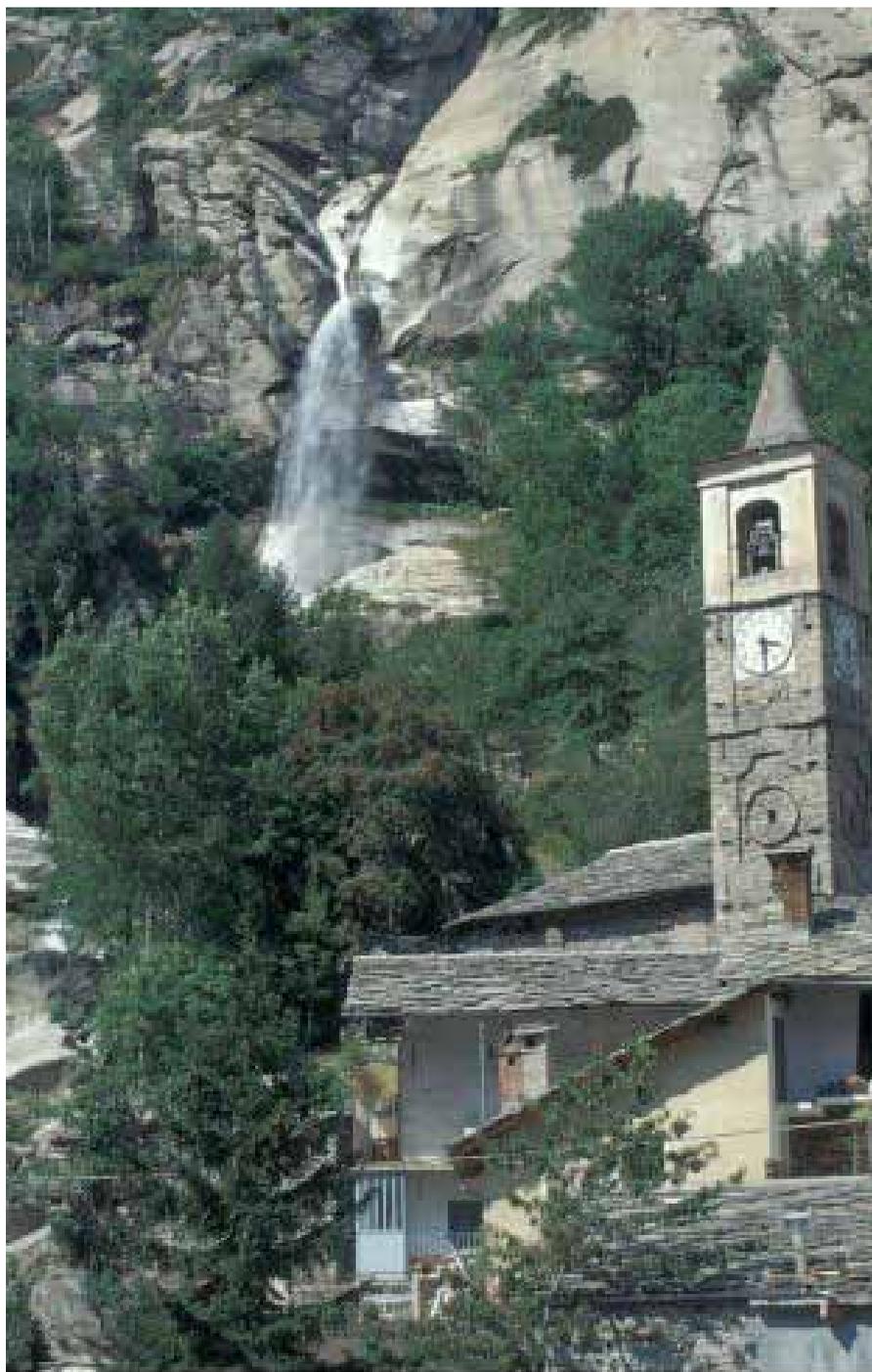
Altre proposte di Gran Tour 2013 su  
[www.piemonteitalia.eu/it/component/content/article/260-gran-tour/1858-gran-tour-2013.html](http://www.piemonteitalia.eu/it/component/content/article/260-gran-tour/1858-gran-tour-2013.html)

# “Strada Segreta” alla scoperta del Canavese occidentale

**Si chiude il terzo anno di attività della Strada del Gran Paradiso**

**S**i intitola “Strada Segreta” il viaggio alla scoperta del Canavese occidentale che domenica 15, sabato 21 e domenica 22 settembre chiuderà l'estate del terzo anno di attività della Strada del Gran Paradiso, un grande progetto di animazione territoriale e turistica nato nel 2011 per iniziativa della Provincia di Torino e dei Comuni della zona, con la collaborazione di soggetti privati. “Nei primi tre anni di iniziative il progetto ideato per unire e raccontare un “territorio unico”, ha già incrementato la visibilità e la notorietà del Canavese Occidentale in Piemonte e in tutto il Nord-Ovest d'Italia. - sottolinea Marco Balagna, assessore al Turismo, all'Agricoltura e alla Montagna della Provincia di Torino - La Strada ha puntato su tre grandi risorse del territorio: la natura (protagonista nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e nelle Valli Orco, Soana, Gallenca e Sacra), gli itinerari storico-culturali e della spiritualità (che toccano luoghi-simbolo dell'epoca medioevale come castelli e torri, ma anche l'Abbazia di Fruttuaria di San Benigno Canavese e il Santuario di Belmonte), l'enogastronomia”. “Nei primi due anni, - ricorda l'assessore Balagna - sono stati organizzati eventi di richiamo e sensibilizzazione dedicati a questi tre filoni tematici. Quest'anno, oltre ai due week-end con proposte turistiche strutturate siamo riusciti a dar vita ad un vero e proprio calendario di manifestazioni della Strada del Gran Paradiso”.

Il calendario è pubblicato nel sito Internet della Provincia di Torino alla pagina



[www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/strada\\_gran\\_paradiso/dwd/calendario\\_eventi\\_e\\_contatti.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/strada_gran_paradiso/dwd/calendario_eventi_e_contatti.pdf)

## Bus navetta Gtt, animazione teatrale, pranzo a prezzo convenzionato e pacchetti di soggiorno e visita

Nel terzo e quarto fine settimana di settembre i turisti in partenza da Torino che vorranno partecipare a "Strada Segreta" potranno servirsi dei bus navetta del Gtt. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8 a Porta Susa, di fronte alla vecchia stazione. L'iscrizione agli itinerari è obbligatoria, deve avvenire entro il 13 settembre e costa 15 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini sotto i 12 anni. La quota di iscrizione comprende il viaggio con il bus, l'accompagnamento, l'animazione

teatrale ed il pranzo in uno dei locali convenzionati.

In occasione di "Strada Segreta" l'Atl "Turismo Torino e provincia" propone interessanti pacchetti turistici di soggiorno per due giorni e visita del territorio, mentre, per coloro che raggiungono i luoghi di visita con mezzi propri, i ristoranti convenzionati hanno elaborato un menù turistico "Strada Gran Paradiso", che viene offerto a 15 euro per gli adulti e a 10 per i bambini sotto i 12 anni.

*m.fa.*

**Per informazioni su itinerari ed offerte di soggiorno per due giorni e per le iscrizioni agli itinerari:**

**ATL "Turismo Torino e provincia"** - Ufficio Turistico di Ivrea, telefono 0125-618131 (dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18), e-mail [info.ivrea@turismotorino.org](mailto:info.ivrea@turismotorino.org)



### I sei itinerari di "Strada Segreta"

*Nel terzo e nel quarto fine settimana di settembre "Strada Segreta" proporrà sei itinerari di scoperta del Canavese Occidentale:*

- 1** la **Valle Orco domenica 15 settembre**: Sparone, Ribordone, Caresole Reale, Noasca e Locana
- 2** l'**Alto Canavese domenica 15 settembre**: Rivara, Forno Canavese, Pratiglione, Canischio e Prascorsano
- 3** **Pont Canavese e la Val Soana domenica 15 settembre**: Valprato Soana, Ronco Canavese, Ingria e Frassinetto  
**Alpette sabato 21 settembre**
- 4** l'**Alto Canavese domenica 22 settembre**: San Ponso, Pertusio, Valperga e Cuornè
- 5** la **Valle Sacra domenica 22 settembre**: Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Cintano, Collettero Castelnuovo, Borgiallo, Chiesanuova
- 6** il **Basso Canavese domenica 22 settembre**: Ozegna, Ciconio, Bosconero, Feletto Canavese, Rivarolo Canavese, San Benigno Canavese

# “Provincia incantata” nelle Valli di Lanzo, in Valchisone e Valsusa

## Gli appuntamenti di agosto e dell’inizio di settembre

**T**empo d'estate e il circuito di “Provincia incantata” raggiunge le località turistiche tradizionalmente frequentate dai torinesi, con le visite guidate teatrali nelle Valli di Lanzo a Viù il 6 agosto e a Mezenile il 23 in orario serale, in Val Chisone l'11 agosto a Pourrie-

res di Usseaux e a Fenestrelle. Il 1 settembre il circuito tornerà invece nella bassa Valsusa a Reano. Dopo le prime sette tappe concluse con ampi riscontri di partecipazione a partire dal mese di maggio, ad agosto si inizia dunque da Viù, il paese dell'amore e del canto, con la suggestiva rievocazione delle serenate

che ripropongono sonate, poesie e melodie degli amanti d'altri tempi per parlare al cuore degli amanti di oggi. Chiunque potrà, infatti, proporre una propria dedica e il proprio desiderio, già nei giorni precedenti, nel cestino che comparirà per le vie di Viù o la sera stessa ai musicanti.

*m.fa.*

## Viù, Purrieres di Usseaux, Fenestrelle

L'appuntamento è per martedì 6 agosto alle 20,30 davanti al Municipio di Viù, in piazza Vittorio Veneto. La visita, intervallata da serenate con dediche e poesie d'amore, toccherà piazza Schiari, Villa Rossi, Ca' Nostra, il Giardinetto, Villa Schiari, il lavatoio Giardinetto, il Cortile Anselmo e il Centro Polifunzionale. Domenica 11 agosto viaggio nella grande storia a Purrieres di Usseaux e Fenestrelle, ricordando la battaglia dell'Assietta del 19 luglio 1747, che valse ai soldati piemontesi l'appellativo di “Bougia nen”, per il coraggio di non arretrare di fronte ai nemici francesi. L'appuntamento è per domenica 11 agosto alle 15,30 davanti alla chiesa di Pourrieres. Seguirà la visita agli antichi lavatoi, al vecchio forno ed alla chiesa dell'Annunciazione di Maria Vergine risalente al 1098. Dopo lo spostamento con mezzi propri a Fenestrelle, la visita continuerà tra i vicoli del paese, ammirando l'ex Convento, la chiesa dedicata a San Luigi IX e la mostra di utensili antichi. A conclusione dell'itinerario il rinfresco offerto dai Comuni di Usseaux e Fenestrelle.



## Mezenile

A Mezenile la visita animata sarà inserita nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono San Bartolomeo e sarà ispirata alla figura di Luigi Francesetti di Hautecourt e Mezenile, nobile piemontese, sindaco di Torino nel 1828, presidente dell'Accademia di Agricoltura, nonché autore delle memorie “Lettres sur les Vallées de Lanzo”, del 1823. La giornata proporrà inoltre l'omaggio al mestiere dei chiodaioli (che ha occupato un ruolo di primo piano nell'attività mineraria delle Valli di Lanzo) e rievocherà le vicende ed i personaggi della Resistenza. A Mezenile l'appuntamento è per venerdì 23 agosto alle 20,30 presso il Municipio, in via Murasse 18. La visita, accompagnata da storici locali, comprende soste alla chiesa Parrocchiale di San Martino, alla Casa di Riposo, all'area mercatale ed alla cappella di San Rocco. In piazza Geninatti si ricorderà la figura del partigiano Vincenzo Geninatti, detto “Cent”, uomo- simbolo dell'importante ruolo di Mezenile nella Resistenza nelle Valli di Lanzo. Ci sarà spazio anche per i colori e le musiche del Carnevale di Mezenile, “Lu Brenlu” (“schiamazzo” nella lingua francoprovenzale). Si visiteranno anche il Lavatoio, il Montecitorio antistante l'entrata del castello (luogo di ritrovo per gli anziani del paese), il monumento ai chiodaioli, il Castello e la cappella dei Francesetti. Gli artigiani locali illustreranno il mestiere dei chiodaioli e la lavorazione del cioccolato (presso la Cioccolateria Poretto, una delle eccellenze artigianali del luogo).

## Reano

Domenica 1 settembre alle 15,30 "Provincia Incantata" darà invece appuntamento al Municipio di Reano, in piazza XX Settembre 1. La visita sarà incentrata sulla famiglia Dal Pozzo della Cisterna, in particolar modo su Maria Vittoria a cui è intitolata la via di Torino in cui ha sede il palazzo dei Dal Pozzo della Cisterna, dal 1940 sede della Provincia. Il programma prevede la visita al Municipio, alla chiesetta di San Rocco, alla cappella della Pietà, al viale del castello, alla chiesa parrocchiale di San Giorgio (con i dipinti del Pietrafitta). Durante il percorso ci saranno scene di vita del tempo che fu, rappresentate dai figuranti del gruppo storico "Principi Dal Pozzo Della Cisterna", che narreranno aneddoti e vicende della storia di Reano

### Info

La partecipazione alla visita guidata è gratuita. La prenotazione è consigliata entro le 17,30 del giorno precedente, presso l'Ufficio del Turismo di Ivrea, che fa capo all'Ati "Turismo Torino e provincia". Per informazioni: telefono 0125-618131, e-mail [info.ivrea@turismotorino.org](mailto:info.ivrea@turismotorino.org).



## Ciak si gira a Palazzo Cisterna

**M**artedì 23 luglio il giardino di Palazzo Cisterna ha ospitato le riprese di un cortometraggio realizzato dai Servizi Educativi del Museo del Cinema per la Fondazione Carlo Molo Onlus, organizzazione nata a Torino nel 1993 che si occupa di Afasia e Ictus. Scopo delle riprese quello di realizzare un video divulgativo per la prevenzione e informazione sulla perdita della capacità di produrre o comprendere il linguaggio.

Protagonista del film l'attore torinese Eugenio Allegri, reso noto al grande pubblico nel 1995 per la magistrale interpretazione di Novecento di Alessandro Baricco, diretto dal regista Giancarlo Tovo.

Le riprese girate a Palazzo Cisterna descrivono il momento in cui il protagonista arriva in un parco per trovare un po' di calma e di quiete dal frastuono della città. Mentre assapora il riposo, sente della musica provenire dal parco. Si tratta di un musicista, interpretato da Paolo Franciscone, che sta provando, all'ombra di un albero. Il ritmo coinvolge l'attore che poco per volta si alza e trasportato dalla musica va a parlare con lui.....

*Anna Randone*

Info: [www.isabile.it](http://www.isabile.it)



# Apri la Cantina del Borgo Medievale

**La vetrina dei vini torinesi dedicata agli enoturisti**

Venerdì 2 agosto aprirà i battenti al Borgo Medievale di Torino la vetrina dei vini torinesi. Grazie alla collaborazione con il Borgo Medievale e l'Enoteca Regionale della Serra, la Strada Reale dei vini torinesi avvierà un'iniziativa a favore degli enoturisti, per accrescere la conoscenza di vini Doc prodotti nei comprensori del Canavese, della Valsusa, del Pinerolese e della Collina Torinese. La nuova "Cantina del Borgo", ospitata nel suggestivo ambiente situato al piano terreno della "Casa di Borgofranco", offrirà a visitatori locali e viaggiatori la possibilità di conoscere la produzione enologica torinese nelle sue diverse espressioni e tipicità locali. Lo spazio, situato nel Cortile di Avigliana, accoglieva nel 1884, quando il Borgo Medievale fu realizzato in occasione dell'Esposizione Internazionale, la sala da pranzo dell'osteria e si distingue per le pareti vivacemente affrescate e per la vista sul Po attraverso le finestre con caratteristici vetri soffiati a disco. Le decorazioni delle pareti, composte da rami intrecciati, foglie e fiori, sono ancora quelle originali del 1884, volute dall'ideatore del Borgo, l'architetto Alfredo D'Andrade. Il locale accoglierà coloro che, tra i numerosi visitatori del Borgo, saranno curiosi di esplorare l'espressione enologica dei territori torinesi. La "Cantina del Borgo" ospiterà, inoltre,

le aziende vitivinicole che vorranno presentarsi al pubblico proponendo in degustazione i propri vini e fornirà una vetrina turistica a ristoranti, agriturismi, hotel e B&B soci dalla Strada Reale. L'auspicio della Strada Reale è quello di fornire spunti inediti di interesse a quanti visitano Torino, per convincerli a ritornare, ampliando l'orizzonte della visita all'intero territorio provinciale e al suo ricco patrimonio enogastronomico e storico-artistico. L'assessore provinciale all'Agricoltura ed al Turismo, Marco Balagna, sottolinea che "l'interesse suscitato dalla Bottega del Paniere, che ha recentemente aperto i battenti al Borgo Medievale, conferma l'importanza di disporre di vetrine delle produzioni tipiche in un complesso visitato ogni anno da circa 500.000 persone fra torinesi e turisti. La possibilità di acquistare e degustare le tipicità enogastronomiche mentre si visita uno dei luoghi più affascinanti di Torino aiuterà senz'altro i produttori del Paniere e della Strada Reale dei vini torinesi (di cui la Provincia è socio fondatore) a superare l'attuale difficile congiuntura economica. Sono convinto che, se i turisti ed i consumatori si abitueranno a riconoscere e ricercare le tipicità, le loro scelte di acquisto si indirizzeranno in futuro sempre più verso la qualità".

*m.fa.*



# Una Giornata sul “Cammino di Don Bosco”

## Domenica 22 settembre da Torino a Castelnuovo



**D**omenica 22 settembre il circuito delle “Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese” proporrà una Giornata sul Cammino di Don Bosco, con una passeggiata da Torino a Castelnuovo Don Bosco per scoprire i luoghi in cui si formò il Santo sociale torinese per antonomasia. L'iniziativa è organizzata nell'ambito delle attività promosse dalla Provincia di Torino e dai Comuni aderenti al progetto “Strade di colori e sapori” per far conoscere il territorio Chierese e si inserisce nell'ambito delle iniziati-

ve di avvicinamento alle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita del Santo. L'appuntamento per i partecipanti alla camminata è alle 7,30 di domenica 22 settembre al Santuario di Maria Ausiliatrice a Torino (Valdocco). Dopo una breve visita del Santuario, con cenni sulla vita di Don Giovanni Bosco, si partirà in pullman alla volta di Chieri. La camminata vera e propria comincerà alle 8,45 dalla Cascina Rolfo di Chieri ed avrà come prima meta la chiesa di San Martino a Buttigliera d'Asti, dove i partecipanti giungeranno intorno a mezzogiorno. Il succes-

sivo trasferimento al Colle Don Bosco avverrà in pullman. Dopo la visita al Colle ed al Santuario, con altri cenni storici sulla figura di Don Bosco, i partecipanti si trasferiranno in pullman alla Cantina sociale “Terre dei Santi” di Castelnuovo Don Bosco, dove è in programma il pranzo. Il ritorno in pullman a Torino è previsto alle 16.

**La prenotazione è obbligatoria**, entro il 13 settembre, scrivendo a: [segreteria@collineditorino.it](mailto:segreteria@collineditorino.it) o telefonando al numero della segreteria di Strade dei Colori e dei Sapori 334.5698694. *m.fa.*

## Il Cammino di Don Bosco: cos'è e quali luoghi collega

Il Cammino di Don Bosco si propone come itinerario facile per gli escursionisti che vogliono scoprire alcuni suggestivi luoghi dell'area interessata dal progetto “Strade di colori e sapori”. È un anello di sentieri, lungo circa 80 km, che parte dalla città di Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono la “Terra dei “Santi””: una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, il Santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

## Per qualche sosta lungo il cammino

**Al Colle Don Bosco:** il Tempio, il Centro di Spiritualità, il Museo Etnologico Missionario, il ristoro Mamma Margherita  
**A Riva presso Chieri:** la casa natale di San Domenico Savio  
**A Chieri:** il Centro dedicato alla figura di Don Bosco, l'itinerario cittadino dei luoghi della sua gioventù, il Duomo  
**A Torino:** la Casa Madre Valdocco, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales  
**Lungo il cammino:** la Basilica di Superga, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto Torinese, l'Abbazia di Vezzolano

Per ogni ulteriore informazione:  
[www.provincia.torino.gov.it/agrimont/itinerari\\_del\\_gusto/](http://www.provincia.torino.gov.it/agrimont/itinerari_del_gusto/) e [www.collineditorino.it](http://www.collineditorino.it)



# 6000 spettatori per Organalia nelle Valli di Lanzo

**Successo della rassegna che si è conclusa il 21 luglio ad Ala di Stura**

**19** concerti con 6000 presenze, 5445 chilometri percorsi: sono questi i numeri significativi di Organalia 2013. Alla scoperta delle Valli di Lanzo, l'ormai conosciuta e apprezzata rassegna della Provincia di Torino sostenuta da Fondazione CRT.

Iniziata a Torino, nella chiesa di San Tommaso con il celebre organista e compositore tedesco Hans André Stamm, Organalia si è conclusa, per questa prima fase costruita tra primavera ed estate, domenica scorsa 21 luglio a Ala di Stura dopo aver toccato Venaria Reale, Caselle Torinese, San Maurizio Canavese, Mathi, Coassolo

Torinese, Monastero di Lanzo, Lanzo Torinese, Cirié, Ceres, Viù, Mezenile e Corio. Questi gli interpreti: Mercati, Ensemble Ottoni Romantici, Ruggeri, Coro di voci bianche Artemusica, Bria, Cavalli, Macinanti, Degli Esposti, Loreggian, Pellini, Tagliaferri, Ensemble Euridice, Donati, Cognazzo, Cannizzaro, Accademia del Ricercare, Kunyavskaya, A. Bergamini, Meggetto, Rodi, Savant Levet, Cera, Limone.

Nell'itinerario Alla scoperta delle Valli di Lanzo sono stati realizzati anche due compact disc: uno dedicato a Giuseppe Verdi, in occasione del bicentenario della nascita, registrato a Coassolo Torinese da Roberto Cognazzo, l'altro, dedicato a Bach, a Mezenile, dopo un accurato restauro con relativa re-intonazione dello strumento da parte dell'organaro torinese Marco Renolfi, dall'organista non vedente Valter Savant Levet, con il titolo Soli Deo Gloria.

Ha trovato una sua collocazione, come un gioiello incastonato, il consueto, atteso appuntamento nel Cortile d'Onore di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, intitolato In giardino d'Estate al quale hanno partecipato gli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Svizzera Italiana diretti da Giulio Mercati all'organo, con la partecipazione del soprano Caterina Iora e il Gruppo storico Historia Subalpina.

Dopo la pausa per le vacanze più che meritate, Organalia 2013 riprenderà domenica 22 dicembre a Castagnole Piemonte e Piobesi Torinese mentre sarà a Pinerolo sabato 28 settembre. In entrambi i concerti saranno presentati altri due cd realizzati con il contributo delle rispettive Amministrazioni comunali.

*Edgardo Pocerobba*



## Il Consiglio vota perchè Smat resti una società per azioni

No alla trasformazione di Smat in azienda speciale, sì al mantenimento dell'attuale conformazione in società per azioni a capitale interamente pubblico.

È questa la decisione del Consiglio Provinciale di Torino, che il 23 luglio ha approvato con larga maggioranza bipartisan (28 voti a favore, 2 contrari e 2 astenuti) una delibera di indirizzo che conferma l'assetto societario di Smat. La delibera è stata presentata il 24 luglio a Palazzo Cisterna dal presidente dell'Assemblea Sergio Bisacca, accompagnato dai capigruppo. Era presente l'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Ronco.

"I temi di fondo affermati con i re-

ferendum del 2011 trovano, con la delibera approvata ieri dall'Aula, una conferma e una concretizzazione" ha spiegato il primo firmatario della delibera, il capogruppo del PD Giuseppe Sammartano. "Si recepiscono i principi relativi alla salvaguardia della risorsa acqua e alla cancellazione di qualsiasi logica di profitto nella gestione".

Tra gli indirizzi dettati dalla delibera consiliare emergono l'introduzione dell'obbligo di reinvestire gli eventuali saldi di gestione e il consolidamento della partecipazione pubblica totalitaria: in caso di modifica dell'articolo dello Statuto che sancisce il carattere integralmente pubblico dell'azionariato di Smat, il

quorum deliberativo sale dal 75 al 90% e quello delle teste necessarie dal 40 al 60%. In ordine alla destinazione ai Comuni del dividendo, inoltre, si fissa una quota massima del 20% per la promozione di attività di tutela ambientale e una restante quota minima dell'80% a riserva dell'azienda. Infine, la delibera raccomanda la progressiva estromissione dalla compagine societaria, in un'ottica di rafforzamento dell'in house providing (gestione del servizio tramite soggetti partecipati e controllati), dei soci che non sono tributari di alcuna competenza nella gestione del servizio idrico pubblico integrato.

"Da tempo il nostro gruppo politico chiede che la Provincia esca da quel patto di stabilità che ci vieta di mettere in sicurezza strade e scuole" ha aggiunto Nadia Loiaconi, capogruppo del PdL. "Tornare all'azienda consortile significa assoggettare anche il servizio idrico ai vincoli del patto di stabilità, precludendo politiche di investimento anche sull'acqua".

"È sembrato opportuno" ha concluso l'assessore Ronco "mantenere un modello gestionale che, per quanto perfettibile, si è rivelato finora in grado di rispondere agli obiettivi di garanzia di qualità e di generalizzazione del servizio pubblico".

Cesare Bellocchio



# L'acqua bene comune è garantita dalla Provincia

**La Smat Spa rimane pubblica... sempre più pubblica: una garanzia di continuità a favore dei cittadini.**

Con la Delibera di Indirizzo presentata dal Gruppo PD attraverso il Capogruppo Giuseppe Sammartano, primo firmatario, martedì 23 luglio 2013 il Consiglio Provinciale ha approvato a grande maggioranza (28 voti a favore, due contrari e due astenuti) un documento che, confermando la gestione da parte di Smat Spa, "blinda" l'acqua quale bene pubblico.

Vengono quindi riconfermate la salvaguardia dell'attuale situazione di eccellenza della gestione del servizio idrico integrato e l'obbligo del reinvestimento dei saldi di gestione per migliorare le infrastrutture.

Non è tutto: attraverso la fuoriuscita progressiva di quei soggetti che detengono partecipazioni anomali, la Smat diventerà ancora più pubblica.

Saranno pertanto inserite nello Statuto della Smat Spa due modalità di maggioranza: il 90% da raggiungere in azioni e il 60% da parte dei Comuni, così da poter rendere quasi impossibile il passaggio di azioni dal pubblico al privato.

**La privatizzazione dell'acqua sarà quindi un obiettivo difficile da raggiungere.**

Inoltre, i Comuni deterranno una quota massima del 20% del dividendo, da impegnare in attività comunali di tutela ambientale e nel ciclo idrico integrato. Il restante 80% sarà impegnato in investimenti, così come l'Autorità d'Ambito (Ato) programmerà per le infrastrutture necessarie.

Infine verranno individuate le modalità di partecipazione dei cittadini utenti e dei lavoratori, con l'obiettivo di informarli e coinvolgerli nelle scelte qualificanti.

Queste garanzie che saranno introdotte hanno ottenuto il consenso non solo dei Consiglieri provinciali del PD, ma anche quello di quasi tutte le forze presenti in Consiglio Provinciale. Il principio che ci ha guidati è semplice: l'acqua è di tutti noi, quindi non è nè di sinistra nè di destra.

Con questo principio abbiamo potuto raggiungere in così poco tempo, qualche settimana di discussione nella Commissione preposta, una quasi unanimità di intenti. Sì, siamo soddisfatti di aver fatto un gesto utile e concreto per i nostri cittadini, per i nostri figli, per il nostro futuro.



**Giuseppe Sammartano**  
Capogruppo PD



## Quesito a risposta immediata

La seduta del Consiglio del 23 luglio è stata interamente dedicata alla discussione delle due proposte di deliberazione – una elaborata dai Consiglieri e l'altra di iniziativa popolare - sull'opportunità di **trasformare o meno la Smat da spa ad azienda consortile**. Tuttavia all'ultimo momento è stato inserito nell'ordine del giorno un quesito a risposta immediata, presentato dal consigliere Carlo Giacometto (Pdl) per chiedere maggiori informazioni sulle **dimissioni del direttore del Csi-Piemonte**, annunciate dagli organi di stampa.

L'assessore Ida Vana ha spiegato che non è chiaro il quadro della situazione ed era prevista una riunione nel tardo pomeriggio fra i vertici degli enti pubblici per approfondire. Vana ha concordato con il consigliere Giacometto che dovendo individuare un altro direttore, la procedura corretta deve essere un bando con evidenza pubblica.

## Proposte di deliberazione su Smat

La discussione è quindi passata alle delibere. Il consigliere Sammartano (Pd), quale primo proponente, ha illustrato la delibera, alternativa a quella di iniziativa popolare, su cui hanno lavorato i consiglieri. Ha quindi proposto un piccolo emendamento, relativo al cambio di un sostantivo, che in fase di voto è stato approvato. Non sono invece passati i tre emendamenti proposti dal consigliere Raffaele Petrarulo, che avrebbe voluto mantenere la presenza della Provincia nel consiglio d'amministrazione e aumentare ulteriormente le quote dei quorum deliberativi. Oltre all'assessore all'ambiente Roberto Ronco sono intervenuti i consiglieri di tutti i gruppi consiliari. Fratelli d'Italia non ha partecipato al voto, mentre la delibera è stata approvata con 28 voti favorevoli, l'astensione dei consiglieri Giacometto (Pdl) e Borgarello (Lega Nord) e il voto contrario di Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont) e Raffaele Petrarulo (Gruppo Misto). Di conseguenza la delibera di iniziativa popolare è stata respinta.



*Da sinistra i consiglieri:*

*Carlo Giacometto  
Raffaele Petrarulo*

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili  
sul portale Internet della Provincia alla pagina  
[www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm)



PROVINCIA  
DI TORINO

La Provincia di Torino chiede di

**MANTENERE SMAT S.P.A. TUTTA  
PUBBLICA**

**REINVESTIRE GLI UTILI PER  
MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE  
AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE  
DEI CITTADINI UTENTI**

Per questo, il Consiglio provinciale ha  
approvato una delibera di indirizzo  
al fine di garantire la gestione  
pubblica del servizio idrico integrato